



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE

PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA RETE ITALIANA CITTÀ SANE OMS E L'UNIVERSITÀ
POLITECNICA DELLE MARCHE, PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE E PROGETTI
SULLE TEMATICHE DELLA SALUTE E DELLA PREVENZIONE SECONDO LE DIRETTIVE
DELL'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITÀ'

Tra

L'ASSOCIAZIONE RETE ITALIANA CITTÀ SANE OMS, con sede a Modena, C.F. 91210000377, rappresentata nel presente protocollo dal Presidente Emma Capogrossi, domiciliato per la sua carica presso il Comune di Ancona, Largo XXIV Maggio 1, 601234 Ancona

e

L'Università Politecnica delle Marche (UNIVPM), P.I. 00382520427 con sede in Ancona, Piazza Roma, 22 nella persona del Rettore pro-tempore Prof. Gianluca Gregori, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24-11-2021 (Del.1232)

premesso che:

1. **L'Associazione Rete Italiana Città Sane-OMS** si fonda sulla strategia stabilita dalla carta di Ottawa (1986) che l'Organizzazione Mondiale della Sanità, Ufficio Regionale per l'Europa (OMS/EURO), ha voluto promuovere, a partire dal 1987, attraverso il Progetto Città Sane, per fornire uno strumento che sperimenti a livello locale il raggiungimento degli obiettivi della "Salute per tutti".

I principi su cui si fonda la strategia "Salute per tutti", a cui le Città e le Reti Nazionali che partecipano al movimento Città Sane si ispirano, sono: equità, promozione della salute, partecipazione della comunità, azioni intersettoriali, sostenibilità ed una particolare attenzione posta all'assistenza di base.

2. In Italia, il progetto è partito nel 1995 come movimento di Comuni per poi diventare nel 2001 Associazione senza scopo di lucro, nel 2012 Associazione giuridicamente riconosciuta ed oggi i soci aderenti alla Rete sono oltre 70;
3. la Rete è inserita nel circuito europeo delle città sane (Healthy Cities) e alcune città al suo interno sono state designate direttamente dall'OMS Regione Europea a partecipare ai lavori del Network: nello specifico l'Italia ha il più alto numero di città che rispondono ai requisiti definiti dall'OMS;
4. la Rete europea di Città Sane OMS a febbraio 2018, a Copenaghen, al Vertice dei Sindaci delle Rete europea Città Sane, ha adottato il manifesto «*Città più sane e più felici per tutti: un approccio trasformativo per società sicure, inclusive, sostenibili e resilienti*».

La VII FASE HEALTHY CITIES ad Ottobre 2018 ha individuato 3 obiettivi strategici per le città della Rete:

- migliorare la salute e il benessere per tutti, riducendo le disuguaglianze
 - dare l'esempio a livello nazionale, regionale e globale con una governance coerente fra i diversi ambiti di governo;
 - supportare l'implementazione delle priorità strategiche indicate dall'OMS.
5. La Rete Italiana Città Sane, rispondendo alle direttive e alle linee guida dell'OMS, lavora da anni a livello europeo, nazionale e locale sulle tematiche de l'invecchiamento in salute, la mobilità sostenibile, la sana alimentazione, la attività fisica, i sani stili di vita, il rapporto fra ambiente e salute, la donazione e la solidarietà, la resilienza delle comunità, le disuguaglianze di salute, ecc.
 6. La Rete Città Sane ritiene che una città sana non sia quella che ha raggiunto un particolare livello di salute, ma quella che sceglie con energia di migliorarla impegnandosi per:
 - a. promuovere e realizzare sul territorio azioni ed iniziative atte a perseguire obiettivi di tutela della salute pubblica e condizioni ambientali che favoriscano la salute;
 - b. integrare i progetti e le scelte programmatiche dei Comuni con quelle delle aziende sanitarie e degli altri attori del territorio;
 - c. sostenere e valorizzare le esperienze e la progettualità di tutte le risorse presenti sul territorio e in particolare i soggetti pubblici e privati ritenuti significativi per la realizzazione di progetti intersettoriali e di comunità;
 - d. coinvolgere fin dalla progettazione delle scelte salutari le famiglie, le scuole, le associazioni e i movimenti, il mondo produttivo e i consumatori affinché le scelte non siano imposte dall'alto ma maturate e attivate dal basso.

7. **L'Università Politecnica delle Marche (UNIVPM)** è un ente pubblico dotato di autonomia scientifica, didattica, organizzativa. Come stabilito dal Piano Strategico, l'Università Politecnica delle Marche presta grande attenzione al

rapporto con il territorio e i suoi attori, sia pubblici (enti e amministrazioni locali, Servizio sanitario nazionale, istituti scolastici), sia privati (imprese, associazioni, rappresentanze professionali). L'UNIVPM a vocazione prevalentemente tecnico scientifica, opera quindi in stretto collegamento con il territorio di riferimento, e riconosce come propri compiti primari la ricerca scientifica e l'attività didattica. Da numerosi anni, varie linee di ricerca multidisciplinari sono attivate per il miglioramento della qualità della vita della popolazione. L'Università riconosce per le discipline mediche l'inscindibilità delle funzioni di didattica, di ricerca e assistenziali. L'Università promuove ogni azione atta a perseguire la qualità e l'efficienza della ricerca e della didattica, anche favorendo per entrambe la cooperazione in ambito nazionale e internazionale e secondo criteri di valutazione e valorizzazione del merito. L'Università favorisce l'interazione con istituzioni pubbliche e private, imprese e altre forze produttive per la realizzazione delle proprie missioni. Tra gli obiettivi dell'UNIVPM, promuovere l'applicazione dei risultati della ricerca affinché tali risultati possano dispiegare il massimo impatto per l'economia e la società. Allo stesso tempo, UNIVPM promuove la cultura dell'innovazione con azioni interne all'Ateneo operando sull'innovazione organizzativa e verso l'esterno per rendere più efficaci le attività di terza missione quali il trasferimento tecnologico, il public engagement per la divulgazione della conoscenza orientata non solo verso il territorio regionale ma sempre più verso un contesto nazionale e internazionale.

8. L'UNIVPM e la Rete Città Sane OMS sono pertanto entrambe interessate a mettere a disposizione le rispettive competenze su tematiche riguardanti la promozione della salute nelle aree urbane anche sulla base delle indicazioni dell'OMS.
9. La collaborazione tra soggetti operanti nel territorio, motivati da un comune interesse, è di reciproco vantaggio e in grado di promuovere ulteriori sinergie.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1
(Premessa)

La premessa come sopra esposta è parte integrante del presente Protocollo d'Intesa.

Articolo 2

(Oggetto)

1. Costituiscono in particolare obiettivi del presente Protocollo:
 - a. sviluppare politiche integrate e condivise utilizzando l'esperienza maturata dall'Associazione Rete città sane OMS in progetti di promozione della salute e dall'UNIVPM nel monitoraggio scientifico di progetti in vari ambiti.
 - b. collaborare nella realizzazione di progetti traducendo a livello italiano le linee guida espresse dall'OMS attraverso il network europeo delle città sane (WHO Healthy Cities)
 - c. collaborare nella realizzazione di campagne informative inerenti i temi della prevenzione primaria e della salute;
 - d. collaborare nelle attività di ricerca che coinvolgono le città della Rete per le indagini sui temi del benessere socio-sanitario, della salute e della prevenzione;
 - e. collaborare nell'organizzazione di eventi ed iniziative nelle città aderenti alla Rete sulle tematiche della salute e della prevenzione nella popolazione anziana.

2. Costituisce obiettivo comune tra le Parti avviare una collaborazione per promuovere, su temi di reciproco interesse, azioni su varie tematiche di salute tra cui la prevenzione delle patologie, la longevità attiva, la sostenibilità alimentare, la solidarietà intergenerazionale e l'uso di tecnologie innovative.

3. Per il perseguimento di tali obiettivi, al presente Protocollo potranno seguire accordi attuativi in cui verranno descritti gli aspetti di dettaglio dello stesso, in particolare per regolarne: le modalità di esecuzione, le attività da svolgere, la durata di svolgimento, il corrispettivo e le modalità di pagamento di somme inerenti eventuali finanziamenti esterni relativi a progetti comuni.

Articolo 3

(Modalità di realizzazione)

1. Le parti, al fine di agevolare la realizzazione degli obiettivi di cui sopra, si impegnano a:
 - a. programmare incontri periodici fra gli organi direttivi della Rete Città Sane OMS e dell'UNIVPM che parteciperà attraverso proprio personale docente, per rendere possibile e mantenere un ottimale livello di coordinamento;

- b. individuare referenti specifici sulla base delle tematiche e delle tipologie di attività;
 - c. favorire la comunicazione e diffusione sulle reciproche attività, anche attraverso la presenza di un link fisso di rimando ai rispettivi siti delle parti.
2. Le parti possono concordare variazioni delle attività che si rendessero necessarie per l'ottimale conseguimento degli obiettivi di cui all'art. 2.

Articolo 4 *(Riservatezza e Privacy)*

1. Le parti, per tutti i dati e le informazioni di cui verranno a conoscenza nell'espletamento delle attività concordate, sono tenute al segreto professionale e si impegnano a non portare a conoscenza di terzi dati, documenti, informazioni e notizie riguardati l'altra parte o terzi di cui di cui verranno a conoscenza, a qualunque titolo, nell'espletamento delle attività concordate.
2. Le parti provvedono al trattamento dei reciproci dati personali unicamente per le finalità connesse all'esecuzione del presente protocollo, in conformità al Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR), al decreto legislativo n. 196/2003 e ai provvedimenti dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Con separato atto saranno definite le rispettive responsabilità laddove dal presente protocollo derivassero attività comuni nel trattamento di dati personali.

Articolo 5 *(Risoluzione)*

1. Il presente Protocollo d'intesa potrà essere risolto qualora uno dei contraenti dichiari l'impossibilità, per causa non imputabile, di proseguire le attività dalla stessa previste.
2. In caso di inadempimento riguardante le attività di cui al presente protocollo, la relativa risoluzione verrà disciplinata dagli artt. 1453 e segg. C.C.

Articolo 6 *(Durata)*

1. Il presente Protocollo ha una durata di 3 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione.

2. Le parti si riservano la facoltà di procedere al rinnovo del presente Protocollo previo accordo scritto, anche attraverso lo scambio di corrispondenza.

Articolo 7
(Costi della collaborazione)

1. Il presente Protocollo non comporta oneri finanziari diretti.
2. Le attività di collaborazione poste in essere in attuazione del presente Protocollo saranno disciplinate con gli accordi attuativi previsti dall'art. 2.3 nei quali verranno disciplinati gli aspetti relativi alle attività da svolgere, le modalità e la durata delle stesse, gli impegni delle parti in termini di risorse, il corrispettivo e le modalità di pagamento di somme inerenti eventuali finanziamenti esterni relativi a progetti comuni.

Articolo 8
(Oneri fiscali)

Il presente atto non è soggetto all'imposta di bollo e sarà registrato solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 della Parte II della Tariffa allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modifiche e integrazioni, a cura e a spese della parte richiedente.

UNIVERSITA' POLITECNICA
DELLE MARCHE
Il Rettore

Prof. Gianluca Gregori

ASSOCIAZIONE RETE ITALIANA
CITTÀ SANE OMS
Il Presidente

Dott.ssa Emma Capogrossi